

## L'ANALISI

DS6901

DS6901

# La corsa ad ostacoli verso il mercato unico

STEFANO LEPRI

**È** risultato controverso nel Consiglio d'Europa il rapporto di Enrico Letta perché individua con precisione gli ostacoli principali per andare avanti - PAGINA 8

## L'ANALISI

# Se gli Stati sono il principale ostacolo al mercato

STEFANO LEPRI

 È risultato controverso nel Consiglio d'Europa il rapporto di Enrico Letta perché individua con precisione gli ostacoli principali per andare avanti: ma ancor più perché fa capire che i problemi veri non coincidono con gli schemi nei quali solitamente li si inquadra.

Ovviamente non poteva affermarlo a chiare lettere, ma il principale ostacolo a realizzare un mercato unico che consenta di utilizzare meglio il risparmio degli europei sono gli Stati piccoli i quali soltanto possono guadagnare attirando capitali con un trattamento di favore. Principale ostacolo a completare l'unione bancaria sono le banche tedesche che, poco efficienti, difendono il loro amplissimo mercato interno. Principale ostacolo a finanziare progetti europei di comune interesse è l'immenso debito italiano che gli altri Paesi temono possa ricadere anche sulle loro spalle.

Per affrontare questi problemi occorrerà una grandissima abilità politica; la quale poi dovrà soprattutto esplicitarsi nell'escogitare non facilmente prevedibili "do ut des" fra Paese e Paese. Ci sono ostacoli all'espansio-

ne delle aziende private, nei settori delle telecomunicazioni e dell'energia, che in parte dipendono da rapporti privilegiati che le grandi aziende del settore intrattengono con i governi dei Paesi nei quali hanno sede. Non è nemmeno vero che questi settori siano stati all'inizio esclusi dal mercato unico: il fatto è piuttosto che le regole del mercato unico per loro non sono state completate, a causa di vari tipi di resistenze e riluttanze.

Di fatto, occorrerà molta fantasia nel disegnare normative che aprano alla concorrenza attraverso i confini. E inevitabilmente le imprese meno efficienti premeranno sui loro Stati per essere protette. L'Italia, con due colossi come Eni ed Enel, ha poco da temere: accetti la sfida. Sia peraltro istruttivo che per difendere dagli "stranieri" (altri europei) il campione nazionale prima chiamato Telecom Italia, poi Tim, non abbiamo prodotto altro che un costosissimo dissesto.

Letta poi si è abilmente cautelato contro le critiche, dando al suo rapporto una dimensione sociale e allargandone gli argomenti; non guasta, pur se ha appesantito la comunicazione della parte essenziale del suo messaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

